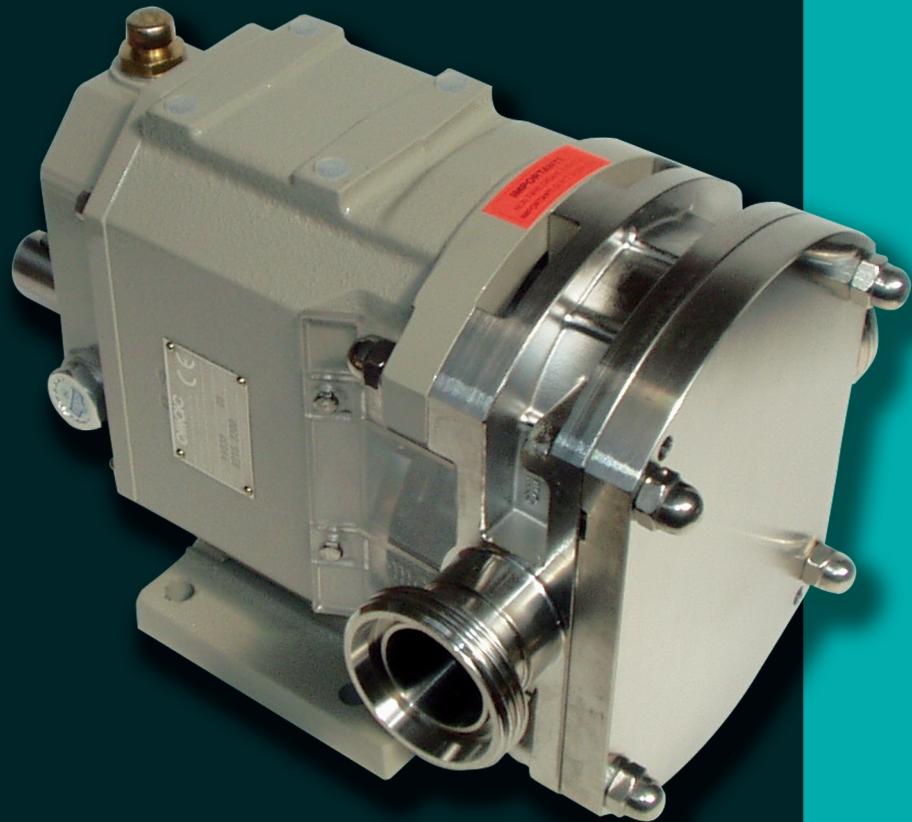


TWENTY YEARS OF FLUID EVOLUTION



Pompe a lobi serie B

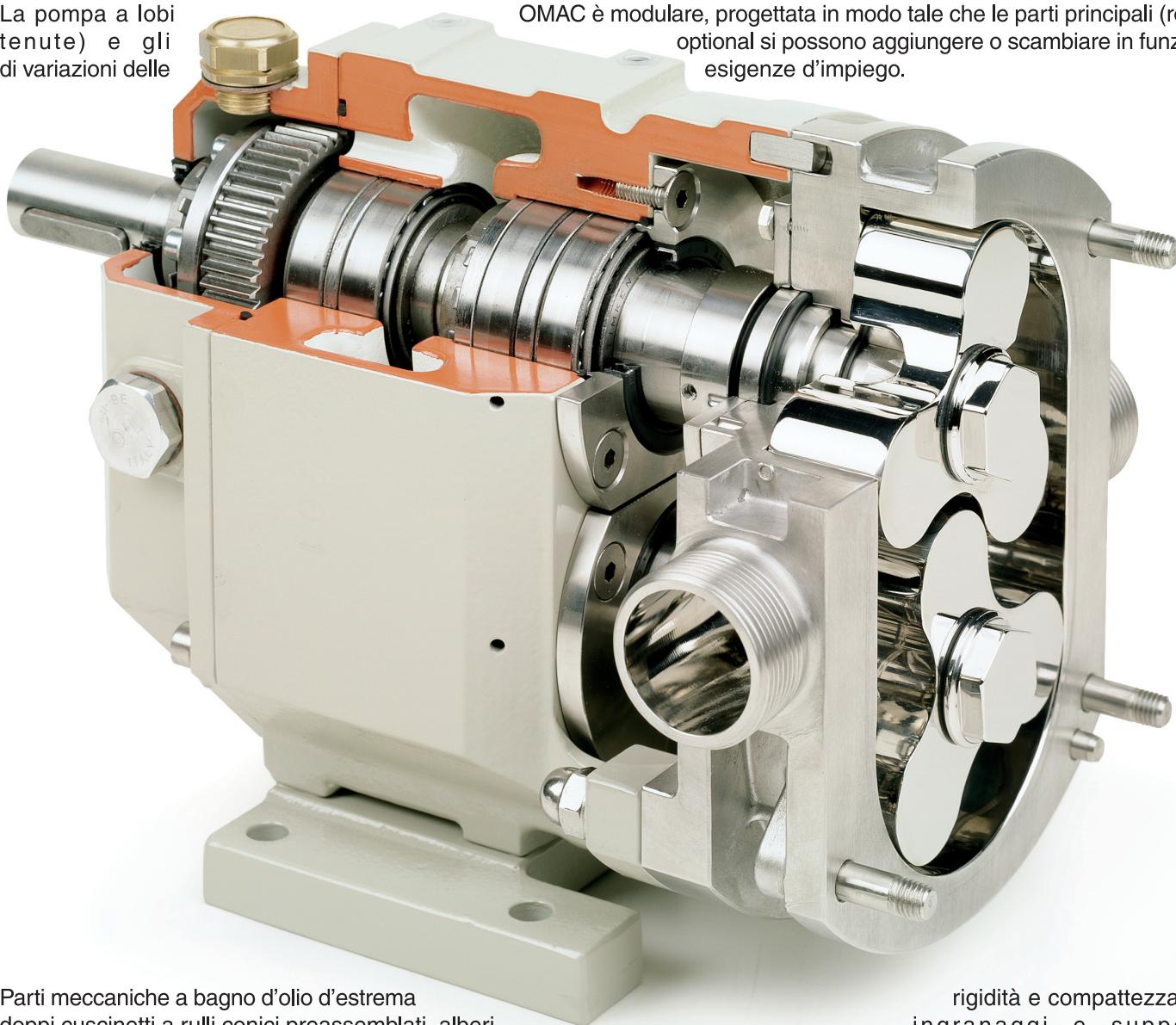
ALL THE POWER WITH A DELICATE TOUCH

ESECUZIONE STANDARD

P

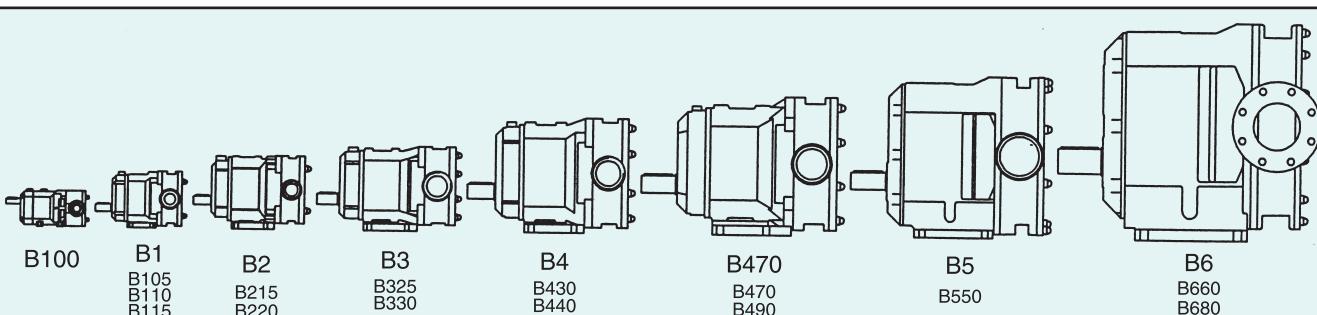
omba volumetrica a lobi standard in acciaio inox AISI 316 L montata su di un supporto trasmissione in ghisa protetto da vernice epossidica. Un vano di separazione netta tra corpo pompante e supporto, permette l'alloggiamento degli organi di tenuta, impedendo qualsiasi contaminazione tra fluido pompato e lubrificante. Il piede del supporto smontabile semplifica l'installazione (inversione della posizione dell'albero) per la connessione con tubazioni orizzontali o verticali. La pompa a lobi tenute) e gli di variazioni delle

OMAC è modulare, progettata in modo tale che le parti principali (rotori, optional si possono aggiungere o scambiare in funzione esigenze d'impiego.



Parti meccaniche a bagno d'olio d'estrema
doppi cuscinetti a rulli conici preassemblati, alberi,
sovradimensionati, che uniti alla qualità e precisione delle
toleranze più strette assicurano il rendimento e l'affidabilità della pompa. Nelle pompe a lobi i rotori ruotano in senso
opposto senza tocarsi. Questa caratteristica impedisce che particelle metalliche inquinino il prodotto, minimizza il
maltrattamento (laminazione, taglio) del prodotto stesso e rende le pompe a lobi ideali per il trasferimento di fluidi abrasivi.
La trasmissione del moto tra albero conduttore (motore) e condotto avviene tramite una coppia d'ingranaggi sincronizzati
d'alta precisione. Il dispositivo di messa in fase è semplice ed accessibile: un ingranaggio è fisso e l'altro, essendo montato
su una bussola, è registrabile.

rigidità e compattezza con
ingranaggi e supporto
lavorazioni, consentono di ottenere



ESECUZIONI SPECIALI DERIVATE DALLA STANDARD

POMPA IN ESECUZIONE ASETTICA



Tutti i modelli sono disponibili anche in esecuzione asettica, con barriera di vapore o liquido sterile sul coperchio, sulle tenute meccaniche e sulle bocche. La pompa a lobi asettica viene impiegata nei processi di confezionamento di prodotti alimentari o farmaceutici che hanno

subito una sterilizzazione e non devono in alcun modo essere contaminati durante il trasferimento.

POMPA CON BOCCA ALLARGATA



I modelli B115, B220, B330, B440 sono realizzabili con la bocca d'aspirazione a sezione allargata rettangolare, per facilitare l'alimentazione della pompa con prodotti molto viscosi come impasti o miscele dense con pezzi semisolidi. agevolare

l'ingresso del prodotto a caduta, la pompa è installata con bocche in asse verticale direttamente sotto la tramoggia.

POMPA CON CORPO INTERCAPEDINATO



Nei casi in cui si voglia mantenere una temperatura costante del fluido pompato è possibile applicare a tutte le pompe della gamma, B100 esclusa, un'intercapedina sul corpo per la circolazione di liquido riscaldante o raffreddante. Casi tipici sono il trasferimento di glucosio,

cioccolato, grassi fusi, burro, margarina, ecc.

COPERCHIO RISCALDATO



Il coperchio può essere dotato di un'intercapedine per il riscaldamento o raffreddamento della pompa, utilizzabile singolarmente o in abbinamento al corpo riscaldato.

FLUSSAGGIO TENUTE MECCANICHE



Le tenute delle pompe impiegate nel trasferimento di prodotti che a contatto con l'atmosfera cristallizzano o lasciano depositi solidi, vanno lavate con flussaggio d'acqua o liquido compatibile a bassa pressione. Il flussaggio può essere eseguito anche per calore generato o per evitare (es. funzionamento sottovuoto) che le facce strisciante lavorino a secco. Viene realizzato con una camera fissa, che avvolge la tenuta standard, dotata di un anello UM per la tenuta del liquido di flussaggio.

Nel caso in cui il liquido di flussaggio sia aggressivo, pericoloso o inquinante, e ad una pressione superiore al fluido di processo, c'è la possibilità di montare le tenute meccaniche doppie flussate. In questo caso la seconda tenuta è specifica (elastomeri, materiali delle facce) per evitare trafileamenti del liquido di flussaggio.

POMPE IN MATERIALI SPECIALI



OMAC è in grado di produrre pompe a lobi idonee al trasferimento di qualsiasi liquido aggressivo: i modelli dalla B100 alla B330 possono realizzarsi in costruzione "mista": alberi e rotori in titanio, hastelloy o monel e corpo pompa/coperchio in resina termoplastica. Per grandezze superiori o alte

pressioni d'esercizio, sono disponibili versioni con tutte le parti a contatto del prodotto in: hastelloy, monel; oppure "miste", esempio: parti mobili in titanio, statiche in hastelloy.

POMPE CON MOTORE IDRAULICO



Per l'installazione su autocisterne sono disponibili anche i modelli B325 e B330 con coperchio posteriore predisposto per l'accoppiamento diretto con motore idraulico. pompe possono essere fornite ad albero nudo o complete di motore e centralina idraulica d'azionamento.

BY PASS



BY PASS SU COPERCHIO

I

e pompe volumetriche a lobi OMAC possono essere fornite di un by-pass o valvola di sicurezza, utile per proteggere la pompa da colpi di pressione (manovre errate sull'impianto, ostruzione parziale o chiusura della tubazione di mandata) e garantire la deviazione del liquido in eccesso durante la sterilizzazione ed il lavaggio. Opportunamente regolato consente anche la regolazione manuale della portata senza cambiare la velocità di rotazione della pompa. La valvola può

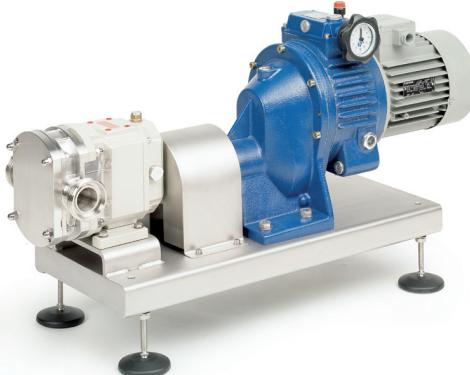


BY PASS ESTERNO A PONTE

essere incorporata in un coperchio che sostituisce quello standard creando in fase d'apertura una comunicazione diretta tra mandata e aspirazione della pompa, o installata sulla tubazione di mandata e collegata all'aspirazione con un tubo esterno. Il by-pass su coperchio è sanitario, reversibile (funziona in entrambi i sensi di rotazione senza la necessità d'alcun intervento) e disponibile per i modelli dalla B105 alla B440.

Su tutti i modelli è possibile montare il by-pass esterno a ponte (unidirezionale) indicato per fluidi volatili o "sensibili", per un funzionamento frequente e per bypassare una maggior quantità di prodotto. Entrambi sono disponibili con azionamento manuale o pneumatico.

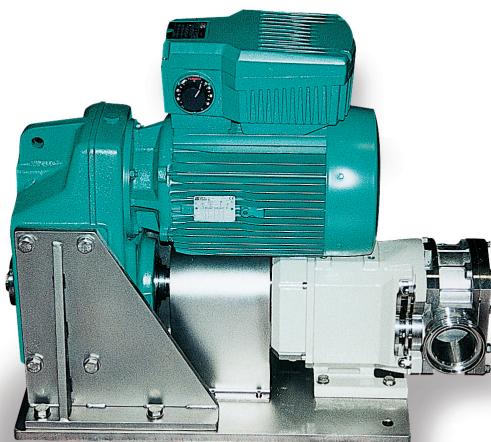
POMPE MOTORIZZATE



I

e pompe a lobi OMAC, oltre ad essere fornite ad asse nudo, possono essere corredate di base semplice in acciaio inox AISI 304 o ferro verniciato con giunto elastico, carter coprigiunto e motorizzazione, per costituire un gruppo pompa completo e pronto per l'utilizzo. Sono disponibili anche basi per connessione in verticale, basi carrellate, basi a castello e vari accessori come, piedini regolabili, carenatura inox per la motorizzazione. Il gruppo pompa può essere a velocità variabile con motovariatore meccanico, idraulico, a cinghia e pulegge o a velocità fissa con motoriduttore.

Può essere completato da: invertitore magnetotermico, variatore di frequenza (inverter) integrato nel motore, inverter IP65, quadro elettrico con inverter IP21 per funzionamento in automatico tramite un segnale proveniente dall'utilizzo (es. riempitrice).



CONTROLLI E COLLAUDI

Controlli dimensionali intermedi durante le varie fasi della lavorazione secondo le normative ISO 9000-9001; collaudo finale di ogni pompa con acqua, alle massime prestazioni consentite con rilievo delle prestazioni ed eventuale rilascio di certificato di collaudo.



MATERIALI

Gli alberi sono ricavati da laminato di acciaio inox AISI 316L o Duplex. rotori sono ottenuti da barra sagomata estrusa in acciaio inox AISI 316 L di alta qualità e purezza, oppure in lega speciale inox antifrizione (Acteon). Il corpo pompa, sempre in acciaio inox AISI 316L, viene ricavato da laminato per la pompa B100 e da un'unica fusione di precisione a cera persa per tutti gli altri modelli.

Sono disponibili i certificati di tutte le materie prime impiegate.



ROTORI



I rotori secondo il tipo di servizio sono realizzati in diverse forme: trilobo inox standard, bilobo inox, aspi in lega inox antifrizione, ingranaggi per i modelli B100 e B105. I rotori trilobo inox (pentalobo per la B100 e B105) e bilobo inox, possono essere gommati con diverse mescole.

Sulle pompe a lobi OMAC i rotori sono intercambiabili e in caso di sostituzione si possono montare dello stesso tipo o diversi, per forma o giochi. Dopo la sostituzione bisogna in ogni caso controllare le tolleranze finali (vedi manuale d'uso e manutenzione) e se necessario fare i dovuti aggiustamenti.



TENUTE

Il sistema di tenuta sugli alberi può essere selezionato tra i seguenti tipi:

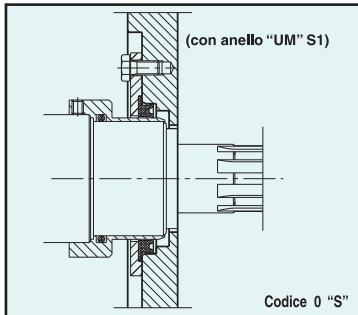
- tenute a labbro di materiale appropriato
- a baderna con premistoppa e treccia in filo aramidico più PTFE o Kevlar
- con tenute meccaniche rotative compatte a minimo ingombro assiale, con spina di fermo, secondo dimensioni unificate DIN 24960.

I materiali disponibili sono: grafite (carbone), carburo di tungsteno, carburo di silicio, ceramica, rulon. Con combinazioni a scelta secondo il fluido da pompare.

Gli elastomeri (O-Ring) disponibili sono: NBR, EPDM, Viton, FEP (silicone ricoperto di PTFE).

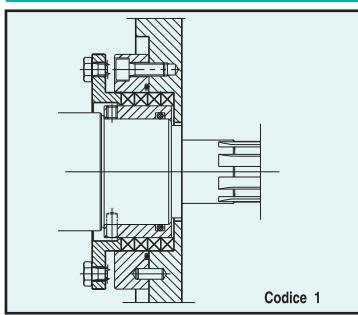
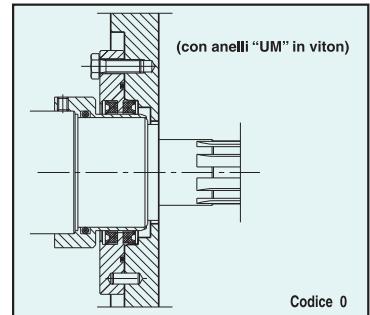


TIPI DI TENUTE



TENUTA A LABBRO

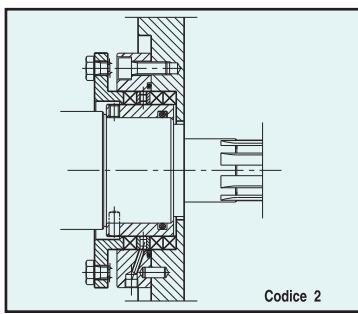
È il tipo di tenuta più semplice ed economico realizzato con anello UM in viton (per prodotti lubrificanti, oli animali e vegetali, grassi, creme cosmetiche ecc.) oppure in polimero S1 (specifico per cioccolato). Entrambi per impieghi a bassa pressione e bassa velocità.



TENUTA A BADERNA

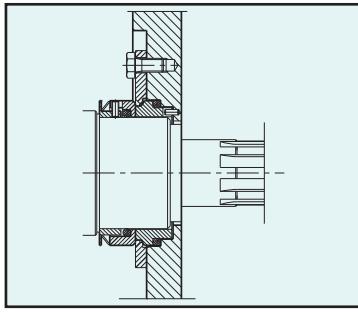
È il tipico sistema più antico e tradizionale con l'uso di un premistoppa che agisce su anelli in treccia teflonata che strisciano su una boccola fissata sull'albero rotante.

È un tipo di tenuta che ormai si usa raramente in quanto per un buon funzionamento bisognerebbe lasciare trafiggere una gocciosina per assicurarsi che tutto il pacco treccia venga lubrificato dal prodotto per evitare surriscaldamenti e garantire una discreta durata. Periodicamente occorre registrare il tiro del premistoppa per compensare l'usura della treccia. Questo tipo di tenuta è ancora valido per quei prodotti collosi che bloccherebbero una tenuta rotante nell'impossibilità di flussarla come: colle, resine, mastici, mosti zuccherini, melassi, ecc.



TENUTA A BADERNA FLUSSATA

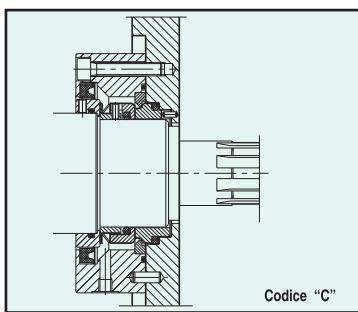
È una variante della tenuta a baderna, con in più l'aggiunta di un anello idraulico per un flussaggio liquido (di solito acqua) che permette di tenere bagnato e raffreddato il pacco treccia, per evitare surriscaldamento nel caso di prodotti caldi, ed inoltre creare uno sbarramento idraulico fra atmosfera e prodotto pompato.



TENUTA MECCANICA ROTATIVA BILANCIATA

È il tipo di tenuta più diffuso, semplice ed igienico-sanitario, senza necessità di regolazione e manutenzione, salvo sostituzione per usura. A seconda del tipo le due facce di strisciamento vanno dallo standard acciaio / carbone (codice 3) al:

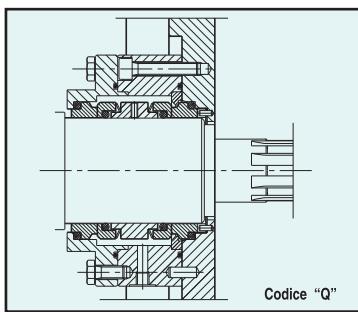
- carburo duro / carbone (codice 4)
- carburo duro / carburo duro (codice 5)
- ceramica / carbone (codice 6)
- ceramica / rulon (codice 7)



TENUTA MECCANICA ROTATIVA BILANCIATA FLUSSATA

Tutte le tenute semplici compatte utilizzate possono essere flussate con l'opzione di una camera di flussaggio con tenuta liquido a mezzo di un anello "UM" radiale.

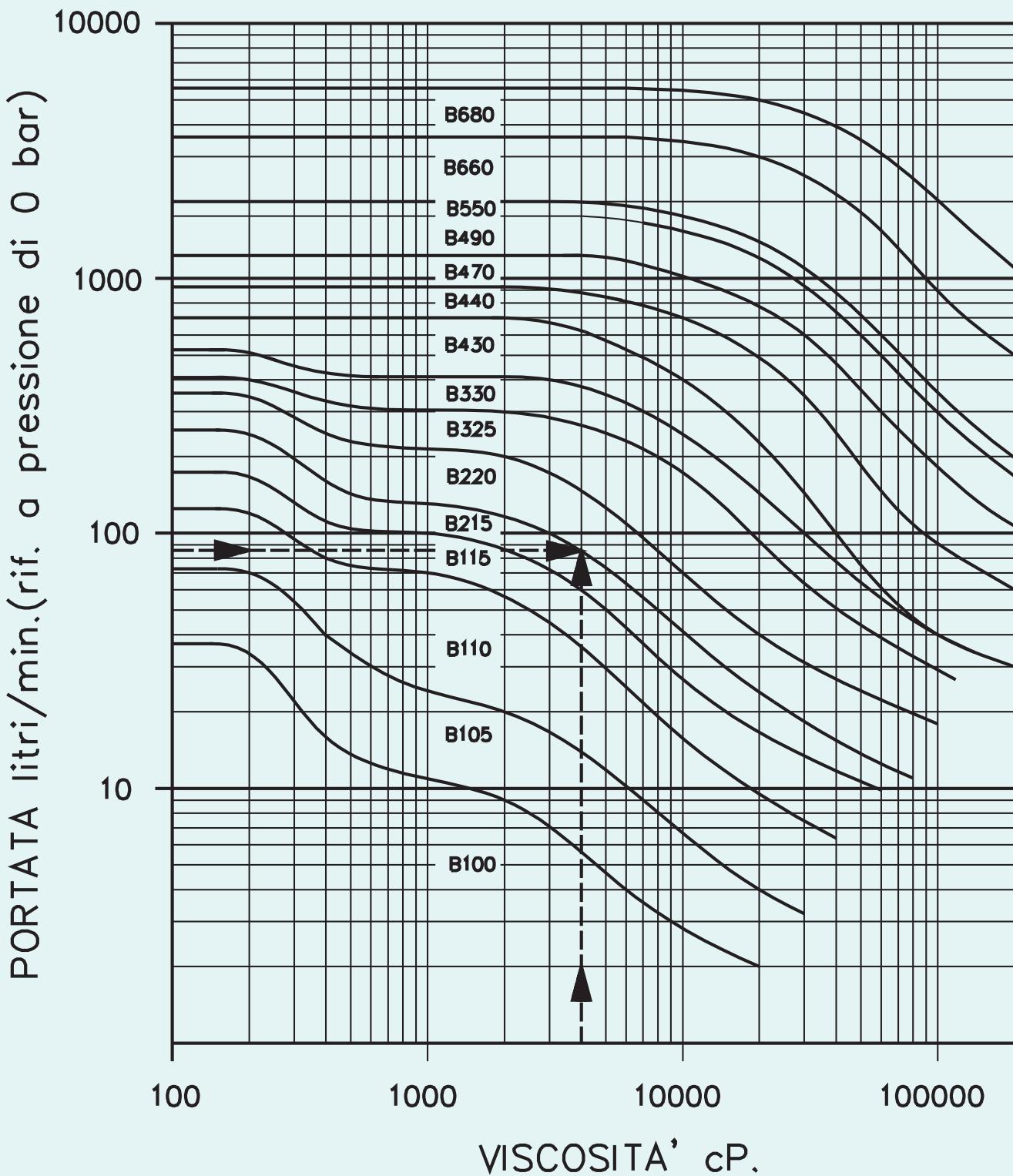
Nella camera di flussaggio circola a bassa pressione acqua o altro liquido non inquinante che permette il lavaggio continuo della tenuta per raffreddarla, lubrificarla in caso di marcia a secco o prevenire sulla superficie della stessa depositi solidificanti o soluzioni cristalline da sciropi zuccherini, tartrati ecc., che comprometterebbero l'efficacia della tenuta.



TENUTA MECCANICA ROTATIVA BILANCIATA DOPPIA FLUSSATA

È un'applicazione con lo stesso principio della tenuta meccanica rotativa bilanciata flussata, con la differenza di effettuare la tenuta del liquido di flussaggio a mezzo di tenuta meccanica. In questo caso il liquido di flussaggio può circolare ad una pressione superiore a quella del liquido trasferito, con cui deve essere compatibile.

SCELTA POMPA IN FUNZIONE DELLA PORTATA E VISCOSITÀ PRODOTTO



Le curve di questo grafico delimitano il campo di impiego delle varie grandezze di pompe, per una prima approssimata scelta in funzione della viscosità / portata, esempio:

viscosità = 4000 cP.

portata = 85 lit/min

la pompa idonea è il modello B 220.

Questa prima scelta va poi rettificata sul lay-out della pompa, tenendo in considerazione: natura del liquido da pompare, NPSH disponibile, distanza di aspirazione, tensione di vapore e perdite di carico in mandata.

